



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'UMBRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 3

PETRIGNANO D'ASSISI

06081 ASSISI (PG)

Codice Fiscale: 80055110540 Codice Meccanografico: PGIC833006

RELAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE 2016

Premessa

La presente relazione in allegato allo schema di programma annuale per l'Esercizio Finanziario 2016 viene formulata tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- D.I. 1° febbraio 2001, n. 44
- Nota prot.n. 151 del 14 marzo 2007
- D.M. 21 marzo 2007, n. 21
- Nota prot.n. 1971 del 11 ottobre 2007
- Nota prot.n. 2467 del 3 dicembre 2007
- Nota prot. n. 9144 del 5 dicembre 2013
- L. 107/2015, art.1, c.14
- Nota prot. n. 13439 del 11 dicembre 2015.

Il Decreto Interministeriale n. 44/2001, coerentemente con tutte le disposizioni relative all'autonomia delle Istituzioni scolastiche, fissa le direttive cui attenersi in materia di Programma Annuale.

Due i principi fondamentali che devono guidare la predisposizione del P.A.:

- "Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di Istituto sono utilizzate, **senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istruzione interessata**, come previste ed organizzate nel piano dell'offerta formativa (P.O.F.), nel rispetto delle competenze attribuite o delegate alle regioni e agli enti locali dalla normativa vigente" (art. 1 c. 2),
- "La gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza ed è improntata a criteri **di efficacia, efficienza ed economicità** e si conforma ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità e veridicità" (art. 2 c. 2)

Il Programma Annuale è pertanto strettamente collegato con le attività di istruzione, formazione e di orientamento stabilite dal POF della nostra scuola e, nel perseguire le finalità previste, si attiene a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Sedi

L'Istituto Comprensivo Assisi 3, costituito con decorrenza dal 01.09.2003, si articola in cinque plessi ospitati in 6 edifici scolastici strutturalmente indipendenti ubicati nel territorio del Comune di Assisi. La sede della presidenza e degli uffici amministrativi è presso la scuola secondaria di I grado.

C.M.	Indirizzo	Denominazione Scuola	Alunni*
PGAA833035	Piazza D. Siena – Fr. Torchiagina ASSISI	Scuola Infanzia "M.Sbrillo Siena"	43
PGAA833046	Via Morlacchi – Fr. Petrignano ASSISI-lottizzazione Busti	Scuola Infanzia "V.Trancanelli"	120
PGEE833029	Via Croce n.1 – Fr. Petrignano ASSISI	Scuola Primaria "L.Masi"	230
PGEE83303A	Via Michelangelo n.26 – Fr. Palazzo ASSISI	Scuola Primaria "Don Milani"	120
PGMM833017	Traversa di Via Croce n. 30 – Fr.Petrignano ASSISI	Scuola Sec.I° "F.Pennacchi"	232

*Alla data del 15.10.2014

In merito all'orario di lezione nella secondaria di primo grado esso è definito dalle diverse tipologia di tempo scuola in essere:

- a)-corso a tempo normale (30 ore):
8.25-13.25 (lun- sab.)

- b) corso a tempo prolungato (36 ore di cui 34 di lezione e 2 mensa)
 8.25-13.25 (mart., giov. e sab.)
 8.25-16.30 (lun.- merc.e ven. a rotazione due pomeriggi su tre)
 c) corso ad indirizzo musicale (99 ore annuali, attivabile per entrambi i tempi scuola prolungato e normale)
 8.25-19.00 (lun.- ven.)
 8.25-13.25 (sab.).

L'attività di strumento e la docenza per i quattro strumenti attivati: violino, pianoforte, flauto e chitarra si svolge in orario pomeridiano dal lunedì a venerdì con orario personalizzato.

In merito al tempo scuola della primaria sono attivi sia il tempo normale con 28 ore di lezione che il tempo pieno con 40 ore di lezione. Inoltre nella primaria plesso di Palazzo, due classi attribuite con tempo normale in organico di diritto seguono una diversa tipologia di tempo scuola deliberata dagli organi collegiali della scuola di 30 ore e 30 minuti con due rientri pomeridiani (lun e merc.) e la mensa. Questo tempo scuola verrà mantenuto fino a completamento del corso quinquennale.

La popolazione scolastica

Nel corrente anno scolastico 2015/2016 sono iscritti n. 745 alunni di cui 340 femmine e 405 maschi distribuiti su 38 classi di cui 7 sezioni infanzia, 19 classi primaria e 12 classi scuola secondaria di I grado. Rispetto al precedente a.s. il numero complessivo di sezioni e classi in essere è costante, ma si è registrata una diversificazione delle scelte operate dai genitori rispetto ai diversi tempi scuola nella scuola secondaria di primo grado con tre sezioni di tempo normale attivate rispetto ad una di tempo pieno.

Dati Generali Scuola Infanzia - Data di riferimento: 15 ottobre 2015

La struttura delle classi per l'anno scolastico è la seguente:

Numero sezioni con orario ridotto (a)	Numero sezioni con orario normale (b)	Totale sezioni (c=a+b)	Bambini iscritti al 1° settembre	Bambini frequentanti sezioni con orario ridotto (d)	Bambini frequentanti sezioni con orario normale (e)	Totale bambini frequentanti (f=d+e)	Di cui diversamente abili	Media bambini per sezione (f/c)
/	7	7	163	/	163	163	3	23

Dati Generali Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Data di riferimento: 15 ottobre 2013

La struttura delle classi per l'anno scolastico è la seguente:

	Numero classi funzionanti con 24 ore (a)	Numero classi funzionanti a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (b)	Numero classi funzionanti a tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (c)	Totale classi (d=a+b+c)	Alunni iscritti al 1° settembre (e)	Alunni frequentanti classi funzionanti con 24 ore (f)	Alunni frequentanti classi funzionanti a tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (g)	Alunni frequentanti classi funzionanti a tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (h)	Totale alunni frequentanti (i=f+g+h)	Di cui diversamente abili	Differenza tra alunni iscritti al 1° settembre e alunni frequentanti (l=e-i)	Media alunni per classe (i/d)
PRIMARIA												
Prime	/	2	2	4	62	/	34	28	62	3		15.50
Seconde	/	2	1	3	62	/	42	20	62	1		20.66
Terze	/	2	2	4	75	/	47	28	75	4		18.75
Quarte	/	2	2	4	69	/	39	30	70	2	+1	17.25
Quinte	/	3	1	4	82	/	68	14	82	3		20.5
Pluriclassi	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Totale	/	11	8	19	350	/	230	120	354	13	+1	18.42
SECONDARIA												
Prime		3	1	4	69		56	13	69	5		17.25
Seconde		2	2	4	77		67	16	77	5		19.25
Terze		2	2	4	86		48	38	86	3		21.50
Pluriclassi												
Totale		7	5	12	232		165	67	232	13		19.33

RIEPILOGO POPOLAZIONE SCOLASTICA 2009/2016

A.S.	2015-16		2014-15		2013-14		2012-13		2011-12		2010-11		2009-10	
TOT.ALUN.	745		768		787		778		768		755		726	
GENERE	F 410	M 405	F 410	M 358	F 367	M 420	F 352	M 420	F 378	M 390	F 360	M 395	F 351	M 375
	45,63%	54,36%	53,4%	46,6%	46,3%	53,7%	45,2%	54,8%	49,2%	50,8%	47,7%	52,3%	48,3%	51,7%
HANDICAP	29		31 (4,03%)		31 (3,9%)		24 (3,1%)		23 (3,0%)		23 (3,0%)		24 (3,3%)	
DSA	15		16 (2,1%)		18 (3%)		11 (1,4%)		7 (0,9%)		7 (0,9%)		-	
STRANIERI	94		117 (15,23%)		119 (15,12%)		118 (15,2%)		105 (13,7%)		103 (13,6%)		108 (14,9%)	

Sulla base dei dati tabulati relativi sia al precedente a.s. che al sestennio (aa.ss. 2009-16) si confermano i seguenti trend già descritti nel precedente a.s.:

-una percentuale significativa ed in aumento di alunni certificati con bisogni educativi speciali (legge 104/92 e legge 170/2010);

-una popolazione di studenti di cittadinanza non italiana costituente il 12,61% della popolazione scolastica complessiva (percentuale in linea con i dati del precedente anno scolastico e superiore alla media nazionale ed Umbra per medesima fascia di età);

-un notevole aumento del numero degli studenti in condizione di disagio sociale ed economico seguite dai servizi sociali dei Comuni di insidenza del bacino scolastico.

Si registra invece una riduzione del numero complessivo degli studenti iscritti passati da 768 a 745 rispetto al trend di continuo aumento registrato nel quinquennio precedente. La flessione è distribuita nei settori della primaria e della secondaria di primo grado.

Nell'istituto è poi presente un numero di studenti nei percorsi di istruzione familiare con affido a comunità terapeutiche operanti nel territorio (n. 6 di cui 4 nella secondaria di primo grado).

Il bacino di utenza dell'Istituto comprende, oltre ai territori del Comune di Assisi anche quelli di Bastia e Perugia. Viene confermato anche per questo a.s. la presenza di studenti provenienti dal territorio del comune di Perugia più prossimo alle scuole del nostro istituto (frazioni di Pianello, Ripa, S. Egidio). Nè il Comune di Bastia, nè il Comune di Perugia forniscono supporto alla propria utenza scolastica in termini del servizio mensa e trasporto. Non sono stati stipulati accordi di rete fra i diversi enti comunali in tal senso.

Questa situazione è resa ancora più critica dall'assenza di un servizio di trasporto pubblico in fascia oraria di funzionamento della scuola. Ciò riduce l'effettiva possibilità per l'utenza di iscriversi alla nostra istituzione e ove iscritta di frequentare le attività che hanno sviluppo pomeridiano in quanto non rientranti nei servizi coperti dal trasporto scolastico (corso ad indirizzo musicale, attività extracurricolare).

Alcuni degli studenti iscritti presso la nostra istituzione essendo ospiti in strutture di accoglienza specializzate provengono da altre località anche fuori provincia.

In relazione alle infrastrutture che ospitano i nostri plessi si evidenzia la mancanza di spazi comuni, di aule e di aule speciali e si sottolinea la non idonea corrispondenza fra le strutture in cui insistono i plessi e l'effettiva consistenza della popolazione scolastica nella scuola secondaria di primo grado e nella primaria di Petrignano. Dette necessità abitative sono state esplicitate già nei precedenti a.s. all'ente locale di pertinenza, il Comune di Assisi.

Il personale

Oltre al Dirigente scolastico di ruolo, l'organico docente ed amministrativo dell'Istituto alla data del 15 ottobre 2015 risulta essere costituito da 105 unità. La situazione del personale docente e ATA (organico di fatto) in servizio può così sintetizzarsi:

DIRIGENTE SCOLASTICO	
	NUMERO
<i>N.B. in presenza di cattedra o posto esterno il docente va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	59
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	2
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	9
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	5
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	8
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	2
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	4
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	1
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	0
<i>*da censire solo presso la 1° scuola che stipula il primo contratto nel caso in cui il docente abbia più spezzoni e quindi abbia stipulato diversi contratti con altrettante scuole.</i>	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	90
<i>N.B. il personale ATA va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	0
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	1
Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	0
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	4
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	0

Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	0
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Collaboratori scolastici dei servizi a tempo indeterminato	0
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	9
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	0
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo indeterminato	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto annuale	0
Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	0
TOTALE PERSONALE ATA	15

Si segnala la presenza di un tasso di il turn over degli insegnanti consistente e incidente nel settore della secondaria di I grado. Inoltre da un confronto con il precedente contingente di organico si registra:

- la stabilizzazione del contesto ATA e la mancanza, ormai giunta al 5 anno della figura del Direttore SGA assegnato;
- la perdita di tre posti cattedra rispetto al precedente a.s nei settori della scuola primaria e della secondaria di I grado;
- la stabilizzazione di alcune cattedre di sostegno nella scuola primaria e l'attribuzione di personale nell'organico di diritto.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19

(PTOF)

Il PTOF è <<... il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano, rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa >> (L. 107/2015, art.1, c.14)

a) DAL RAV AL PTOF: un percorso di miglioramento dell'offerta formativa

Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2014-15		Piano di Miglioramento (PdM) 2015-16		Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2016-19
--	--	---	--	--

<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ANNUALE DI AREE E PROCESSI PIANIFICATI NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) ANNUALE BASATO SU DATI RELATIVI ALL'A.S. 2013-14 e 2014-15 (DPR 275/99, art. 3)</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare il contesto scolastico ✓ Rilevare gli esiti degli studenti ✓ Autovalutare le pratiche educative e didattiche messe in atto ✓ Autovalutare le pratiche gestionali e organizzative messe in atto ✓ Definire le priorità riferite agli esiti degli studenti che la scuola si prefigge di raggiungere nel lungo periodo (tre anni) ✓ Definire i traguardi di lungo periodo (tre anni), rappresentati dai risultati attesi in relazione alle priorità individuate ✓ Identificare gli obiettivi operativi di processo su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate 	<p>DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ANNUALE DI AREE E PROCESSI DA MIGLIORARE INDIVIDUATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV- luglio 2015)</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scegliere gli obiettivi operativi di processo più funzionali al raggiungimento delle priorità individuate dal RAV ✓ Decidere le pratiche più opportune per raggiungere gli obiettivi operativi di processo scelti ✓ Pianificare le azioni per raggiungere gli obiettivi operativi di processo individuati ✓ Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto 	<p>DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE TRIENNALE DI AREE, PROCESSI E AZIONI DA ATTIVARE, RILEVARE E VALUTARE IN UN LUNGO PERIODO (2016-19)</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare il contesto scolastico ✓ Definire le priorità che la scuola si prefigge di raggiungere nell'arco di tre anni ✓ Individuare gli obiettivi operativi specifici e i relativi obiettivi operativi di processo da raggiungere nell'arco di tre anni ✓ Individuare le pratiche organizzative più idonee per valutare, condividere e diffondere i risultati al termine delle azioni pianificate
---	--	--

b) CHE COS'E' IL PTOF

IL PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche:

- *Esplicita* la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- *È coerente* con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- *Riflette* le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- *Tiene conto* della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- *Comprende e riconosce* le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- *Mette in atto* il Piano di Miglioramento elaborato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- *Elabora* il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- *Promuove* finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- *Programma* le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- *Presenta* il fabbisogno di :
 1. posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
 2. potenziamento dell'offerta formativa
 3. del personale ATA.
- *Viene redatto* in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge n.107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia Scolastica (stabilita nel D.P.R. n.275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n.59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo.
- *Ha validità triennale*, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente (nel mese di ottobre a.s. in corso), per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.
- *Poggia su criteri di*
 1. adeguatezza (rispetto a contesto e risorse)
 2. coerenza (con la normativa vigente)
 3. attendibilità (nella dichiarazione di intenti)
 4. rilevanza (nella pianificazione delle attività prioritarie)
 5. concretezza (nell'esecuzione delle azioni programmate)
 6. fattibilità (nell'individuazione degli obiettivi da rilevare e rendicontare).

c) CHI FA COSA...e QUANDO... PER IL PTOF

Il Dirigente scolastico anche tenendo conto dei rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni genitori:

- *Definisce* indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
- *Garantisce* un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)
- *Svolge* compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento
- *È responsabile* della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane
- *Definisce* gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- *Individua* fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico

Il Collegio dei docenti

- *Elabora* il Piano sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente
- *Lo rivede* annualmente entro il mese di ottobre

Il Consiglio d'Istituto

- *Approva* il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti

L'Ufficio Scolastico Regionale

- *Verifica* il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al MIUR gli esiti della verifica stessa

Gli Enti Locali

- *Nell'elaborazione* del documento, il DS *acquisisce parere* dagli Enti Locali e/o dalle diverse realtà istituzionali economico-sociali del territorio
- *Tiene conto* delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e associazioni dei genitori.

d) DAL RAV 2014-2015 AL PDM 2015-16

La scuola ha proceduto a compilare il suo primo Rapporto di Autovalutazione entro luglio 2015 a cura dell'unità di autovalutazione.

In esso sono state *individuate*, sulla base dell'analisi dei dati descrittivi la scuola e relativi sia all'a.s. 2013-14 che 2014-15, alcune *priorità* e quantificati i corrispondenti *traguardi* oggetto del percorso di miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola definito all'interno del **Piano di Miglioramento** (PdM di cui all'art. n. 6 comma 1 del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013) di attuazione nel corrente a.s. e di riferimento per il successivo triennio oggetto di pianificazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2016-19).

Le scelte effettuate sono lo *strumento individuato per sostenere il processo e il percorso di innovazione* già avviato ed in atto nella nostra scuola il cui riferimento è il **Piano dell'Offerta Formativa 2014-16** (POF 2014-16).

Questo Piano costituisce quindi un **"ponte"** fra la *programmazione educativa pluriennale già strumento adottato dalla scuola e gli strumenti di pianificazione previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione* che ha visto il suo avvio in fase sperimentale nell'a.s. 2014-15

1.FINALITA' GENERALI DI ISTITUTO

(ai sensi dell'art. 1, L. 107/2015)

Realizziamo

percorsi formativi per lo sviluppo pieno e positivo della personalità dell'alunno nel suo essere ed agire.

Operiamo

nella piena consapevolezza del nostro ruolo e del nostro agire all'interno della comunità con atteggiamento costruttivo e innovativo per realizzare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi dei nostri studenti.

Concordiamo e condividiamo

l'obiettivo comune di formare una comunità scolastica che diventi un laboratorio di ricerca attiva per insegnare ad apprendere in modo esperienziale le competenze civiche e sociali del cittadino di domani.

1.1 MISSIONE DI ISTITUTO

(richiesta dal RAV, area 3.5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- **far convivere e dialogare** recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione;
- **avviare** ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;
- **ridurre** la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- **sostenere** il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;
- **migliorare** le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera;
- **operare** la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali;
- **superare** la logica delle discipline con quella per competenze trasversali e interdisciplinari, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;
- **affiancare**, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale e laboratoriale;
- **incentivare** la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;
- **riflettere** sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei tra Primaria e Secondaria di I Grado, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti;
- **condividere** criteri valutativi.

1.2 PRIORITA' STRATEGICHE

(richieste dal RAV, area 3.5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

- **Le priorità** individuate dal PTOF di Istituto e gli obiettivi operativi specifici individuati per il loro raggiungimento, sono espressi in continuità con il POF del biennio aa.ss. 2014-16 secondo un modello che definisce azioni in coerenza con le priorità ed i traguardi individuati all'interno del RAV 2015 nelle diverse sezioni come di seguito specificato:

1. **esiti: risultati prove nazionali standardizzate,**
2. **esiti: competenze chiave di cittadinanza.**

- **Il modello educativo** è correlato e connesso coerentemente con i diversi strumenti di pianificazione annuali già oggetto di adozione da parte degli OOC per l'a.s. 2015-16:
 1. Piano Annuale per l'Inclusione (in allegato)
 2. Piano di Performance (in allegato)
 3. Piano di Continuità Formativa e di Orientamento (in allegato).
- **L'Istituto garantisce il successo formativo** degli studenti rafforzandone il livello di apprendimento e migliorando l'equità del sistema "scuola" da cui l'importanza e l'impegno per il corpo docenti di dover operare sul fronte della sperimentazione didattica e dell'assunzione di soluzioni innovative per:
 1. **potenziare e migliorare i** livelli di apprendimento degli studenti e ridurre sia l'insuccesso scolastico che l'eccessiva varianza di esito fra classi e all'interno delle stesse operando in un'ottica di comunità educante e di responsabilità del singolo e di sistema in termini di valutazione dell'efficacia ed efficienza delle soluzioni assunte,
 2. **rafforzare** le competenze degli studenti rispetto ai livelli di partenza potenziando le scelte di sistema più efficaci e funzionali alla coerente e piena realizzazione di un percorso di continuità formativa e di orientamento funzionale alla scelta del successivo percorso di studi.

1.3 DALL'OBBIETTIVO PRIORITARIO ALL'OBBIETTIVO OPERATIVO SPECIFICO E DI PROCESSO

3. (richiesti dal RAV, area 3.5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

OBIETTIVO PRIORITARIO (da Atto di Indirizzo del DS)	OBIETTIVO OPERATIVO SPECIFICO (da Atto di Indirizzo del DS)	OBIETTIVO OPERATIVO DI PROCESSO
1.POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DEI COMPORAMENTI	POTENZIARE L'EFFICACIA e l'EFFICIENZA DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA	<i>Impiegare standard programmatori, operativi, strumentali e di autovalutazione di processo.</i> <i>Impiegare standard degli obiettivi e procedure condivise nella rilevazione degli esiti (autovalutazione degli esiti).</i>
	POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEI COMPORAMENTI	<i>Educare alla cittadinanza attiva per:</i> <i>rispettare regole e contesti,</i> <i>sapersi muovere al loro interno nel rispetto di persone e cose.</i> <i>Progettare ed attuare contesti di apprendimento significativo.</i>
	POTENZIARE LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI FORMATIVI	<i>Innovare gli ambienti di apprendimento attraverso:</i> <i>la promozione delle competenze logico-matematiche nella loro dimensione laboratoriale: digitale del pensare, digitale del fare, scientifico-ambientale;</i> <i>la promozione di forme espressive in ambito musicale-artistico e motorio;</i> <i>la promozione della dimensione sociale, civica ed inclusiva dei percorsi di apprendimento.</i> <i>Favorire l'integrazione con il territorio.</i>

2.INNOVAZIONE	GARANTIRE LA SPECIFICITA' DEGLI AMBIENTI FORMATIVI	<p><i>Analizzare i bisogni.</i></p> <p><i>Definire gli standard degli obiettivi.</i></p> <p><i>Individuare precocemente i casi a rischio di disagio educativo, attraverso una valutazione degli aspetti formativi individualizzati.</i></p> <p><i>Programmare interventi individualizzati a supporto degli apprendimenti e di approfondimento, partecipazioni ad attività integrative, counselling.</i></p> <p><i>Progettare percorsi di sperimentazione didattico-educativa.</i></p> <p><i>Progettare attività individualizzate o per piccoli gruppi attraverso autoapprendimento e apprendimento cooperativo.</i></p> <p><i>Partecipazione a contesti non scolastici di performance.</i></p>
	ORIENTARE	<p><i>Informare/formare genitori e studenti per le scelte nei momenti dei passaggi di ciclo.</i></p> <p><i>Programmare interventi di continuità formativa, interventi di autovalutazione e counselling.</i></p>
	QUALIFICARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DELLA SCUOLA	<p><i>Operare all'interno di un percorso di miglioramento continuo.</i></p> <p><i>Elaborare funzionigramma.</i></p> <p><i>Analizzare punti di forza e di debolezza della pianificazione annuale.</i></p> <p><i>Accreditare l'istituto come soggetto formatore.</i></p>
	GARANTIRE CON DIMENSIONE LOCALE, NAZIONALE, INTERNAZIONALE LA MOLTEPLICITÀ DEGLI AMBIENTI FORMATIVI	<p><i>Collaborare con il Territorio</i></p> <p><i>Informare le famiglie</i></p> <p><i>Partecipare a partenariati internazionali per</i></p> <p><i>Potenziare le competenze comunicative nelle diverse lingue e forme espressive e nella loro dimensione laboratoriale, sia dei docenti, sia degli studenti.</i></p> <p><i>Partecipare a reti istituzionali nazionali.</i></p>

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1.1 CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Assisi 3 è situato nel Comune di Assisi e il suo bacino di utenza comprende le frazioni di Petrignano, Palazzo, Sterpeto, Torchiagina, Mora, Beviglie, Rocca S.

Angelo, S. Gregorio e Tordibetto. Gli abitanti del territorio sono circa 7.000 di cui quasi la metà residenti a Petrignano; negli ultimi 15 anni c'è stato un aumento demografico dovuto ad immigrazioni interne al Comune, da altre regioni e da altri paesi comunitari ed extracomunitari. La percentuale di stranieri presenti nel territorio è fra le più alte d'Italia (11,1%), in particolare da Romania (30,8%), Albania (22%) e Marocco (14,3%), (dati Istat 2010).

La popolazione scolastica riflette quella del territorio, la percentuale di alunni stranieri nell'Istituto, nei tre settori, è del 15,12% (a.s. 2014-15). Fra gli alunni dei settori dell'obbligo, il 57,9% sono alunni stranieri di seconda generazione (S2). Alcuni alunni provengono dai vicini territori di Perugia e Bastia. L'eterogeneità sociale e culturale del territorio favorisce diverse opportunità di crescita globale. L'indice di status socio-economico-culturale (ESCS) del nostro Istituto riferisce di una certa omogeneità sociale e territoriale dell'utenza:

Questo elemento insieme al contenuto numero medio di alunni/e per classe nel settore dell'obbligo (secondaria 21,7%, primaria 19,6%), facilita la progettazione educativa e la comunicazione scuola famiglia.

Dai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il tasso medio di occupazione in Umbria (62,3%) è superiore a quello medio nazionale (56,9%) e del Centro (61%), rimanendo al di sotto di quello delle regioni del Nord. La componente femminile degli occupati appare notevolmente più svantaggiata: in Umbria il divario tra occupati e occupate/tra 15 e 64 anni) è di oltre 18 punti percentuali (appare migliore la situazione delle donne delle regioni del Nord).

Da fonte ISTAT, la percentuale di disoccupazione del Comune di Assisi è dell'8,8% inferiore alla regionale (11,1%) e dai dati di rilevazione di contesto dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione (INVALSI) non ci sono famiglie con entrambi i genitori disoccupati.

La situazione percepita dall'istituzione rispetto a situazioni di svantaggio sociale è molto più complessa. Significativa la presenza di famiglie in situazione di disagio economico legato a collocamenti in cassa integrazione di uno dei due genitori. Maggiore il disagio economico percepito a carico delle famiglie straniere di cui alcune senza entrate fisse di alcun tipo.

L'Umbria è terra di piccoli centri e borghi sparsi, e quasi ognuno di essi ha il suo museo, il che la colloca tra le regioni italiane con la maggiore diffusione di musei sul territorio; il 4,8% del valore aggiunto dell'economia locale perugina è da ascrivere al settore culturale e creativo.

L'Umbria ha un tasso di associazionismo superiore al centro Italia e al Mezzogiorno, ma inferiore al Nord Italia.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

L'istituto programma a supporto del percorso di apprendimento degli studenti delle attività che si sviluppano al di fuori del tempo scuola.

Esse riguardano il potenziamento di tre aree fondamentali già oggetto di intervento all'interno del percorso curricolare:

- il LINGUAGGIO MUSICALE
- la COMUNICAZIONE NELLE LINGUE COMUNITARIE
- L'ESPRESSIONE CORPOREA.

Le attività interessano sia la scuola primaria che la secondaria di I grado e vedo il coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie su base volontaria in alcuni casi con un contributo a carico dei partecipanti.

L'organizzazione delle attività vede il coinvolgimento sia di esperti esterni che docenti della scuola e di associazioni del terzo settore onlus.

Alcune attività sono specificatamente destinate ai genitori ed altri utenti del territorio e riguardano temi afferenti a:

-GENITORIALITA'

-COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE

-COMUNICAZIONE IN ITALIANO COME L2

Le attività programmabili per il triennio 2016-2019 sono sintetizzate a seguire:

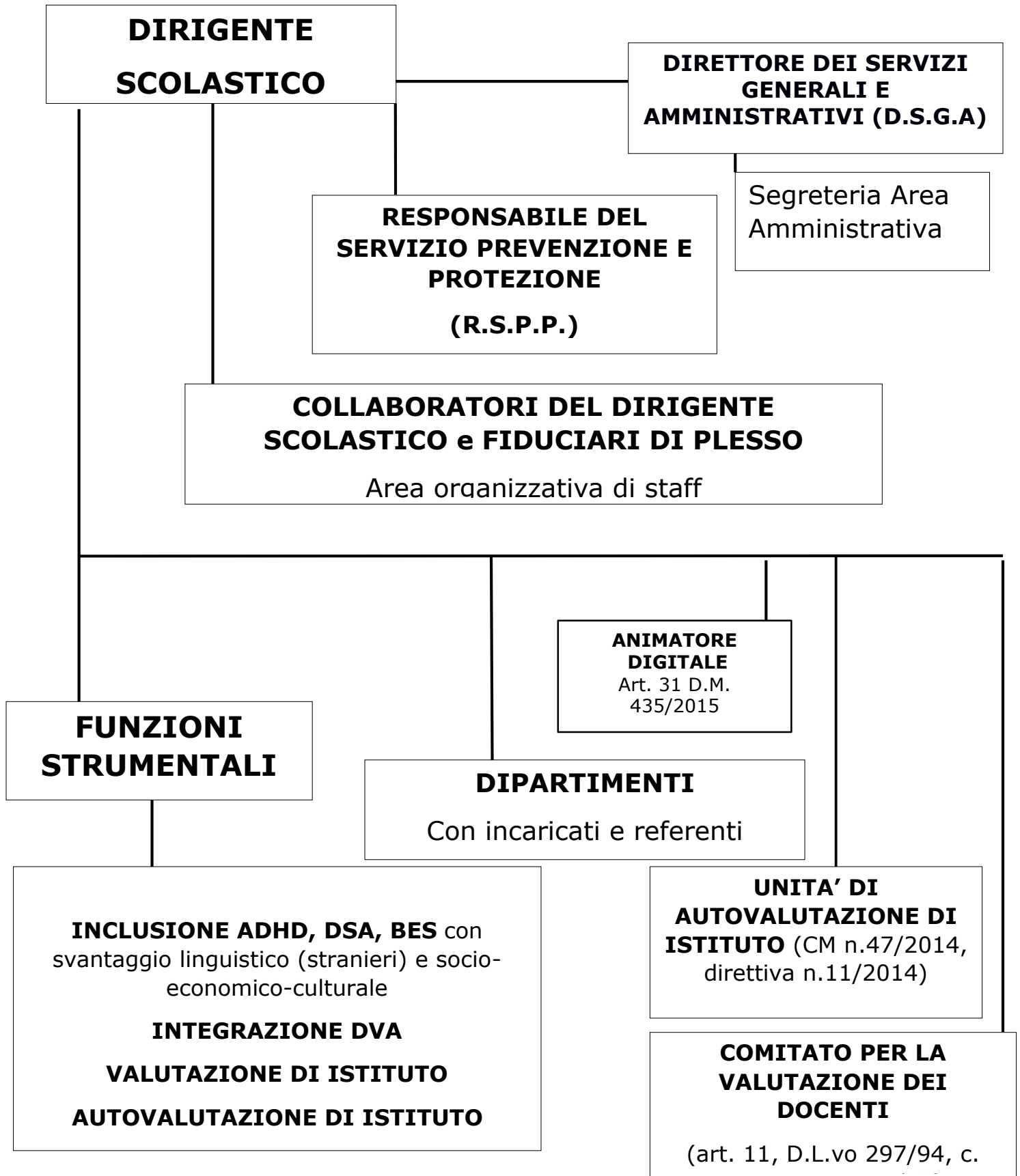
TIPOLOGIA	DESTINATARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di potenziamento delle competenze linguistiche (inglese)	SECONDARIA Classi terze	Potenziamento del livello di competenza funzionali al livello A2/B1	Livello di competenza linguistica quadro europeo di riferimento frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza Certificazione quadro europeo riferimento per il 75% dei partecipanti
	Docenza: docente A346	Risorse:MOF	Monitoraggio: frequenza, n. certificazioni linguistiche conseguite, test di rilevazione competenze,rilevazione livello di gradimento	
	PRIMARIA Classi quarte e quinte	Potenziamento del livello di competenza comunicative funzionali al livello A1	Livello di competenza comunicativa frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza comunicativa
	Docenza:esperto madrelingua	Risorse:contributo privati	Monitoraggio: frequenza, n. certificazioni linguistiche conseguite, rilevazione competenze,rilevazione livello di gradimento	
	GENITORI, DOCENTI e sog. esterni	Potenziamento del livello di competenza funzionali al livello A2/B1/B2	Livello di competenza quadro europeo di riferimento frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza Certificazione quadro europeo riferimento per il 50% dei partecipanti
	Docenza: docente A346, esperto madrelingua	Risorse:contributo privati	Monitoraggio: frequenza, n. certificazioni linguistiche conseguite, rilevazione competenze,rilevazione livello di gradimento	
GRUPPO SPORTIVO	SECONDARIA PRIMARIA (terze- quinte)	Promuovere la pratica sportiva e comportamenti responsabili basati su condivisione, inclusione e fair play Promuovere uno stile di vita sano	Regolarità e correttezza nella partecipazione Partecipazione a tornei e manifestazioni sportive Frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza sociale e civica
	Docenza: docente A030	Risorse:MOF	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze,rilevazione livello di gradimento	
Progetti di potenziamento delle competenze di espressione culturale:TEATRO	SECONDARIA	Potenziare gli strumenti espressivi, comunicativi e di socializzazione Sviluppare processi creativi	Regolarità e correttezza nella partecipazione Organizzazione di attività di restituzione aperte al pubblico Livello di competenza espressione culturale	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza espressione culturale Innalzamento del livello di competenza spirito di iniziativa

		Prevenire forme di disagio Operare in un contesto esperienziale e laboratoriale	Livello di competenza spirito di iniziativa Frequenza	Rappresentazioni rivolte a compagni, docenti e genitori
	Docenza: docente A043 ed esperto esterno	Risorse: MOF e P.A.	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze, rilevazione livello di gradimento	
Progetti di potenziamento delle competenze di espressione culturale: CORO	SECONDARIA PRIMARIA	Potenziare gli strumenti espressivi, comunicativi e di socializzazione Sviluppare processi creativi Prevenire forme di disagio Operare in un contesto esperienziale e laboratoriale	Regolarità e correttezza nella partecipazione Organizzazione di attività di restituzione aperte al pubblico Livello di competenza espressione culturale Livello di competenza spirito di iniziativa Frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza espressione culturale Innalzamento del livello di competenza spirito di iniziativa Rappresentazioni rivolte a compagni, docenti e genitori
	Docenza: esperto esterno	Risorse: contributo privati	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze, rilevazione livello di gradimento	
Progetti per il potenziamento delle competenze di base: laboratorio storico	SECONDARIA PRIMARIA	Operare in un contesto laboratoriale e di ricerca storica basata sull'uso delle fonti Operare per processi di osservazione, interpretazione e valutazione critica di eventi e processi	Livello di competenza imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale Frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza consapevolezza ed espressione culturale Innalzamento del livello di competenza imparare ad imparare
	Docenza: docente A043	Risorse: MOF e P.A.	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze, rilevazione livello di gradimento	
Progetti a supporto della genitorialità LO SPICOLOGO A SCUOLA	SECONDARIA PRIMARIA INFANZIA	Rendere disponibile uno strumento di ascolto e counselling ai genitori	Accesso al servizio	n. di accessi
	Esperto esterno	Risorse: Comune di ASSISI	Monitoraggio: frequenza, rilevazione livello di gradimento	
Progetti a supporto della genitorialità ITALIANO L2	SECONDARIA PRIMARIA INFANZIA	Potenziamento del livello di competenza dei genitori di cittadinanza non italiana	Livello di competenza linguistica Accesso al servizio Frequenza	n. accessi Innalzamento del livello di competenza linguistica Frequenza regolare
	Docenza: CIDIS (senza oneri)	Risorse: MOF	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze, rilevazione livello di gradimento	

2.OFFERTA FORMATIVA

2.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1.4.FUNZIONIGRAMMA (SCHEMA)



2.1.4 FUNZIONIGRAMMA (INCARICHI E FUNZIONI)

INCARICO	FUNZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione • Ha la legale rappresentanza • E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali • E' responsabile dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici • Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali • Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni • Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale • Si avvale di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti • E' coadiuvato dal DSGA, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale • Presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica • Applica le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto • Presiede il Collegio dei Docenti e la Giunta Esecutiva
DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico • Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile • Predispose le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile • Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. • Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. • Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.
RSPP	<ul style="list-style-type: none"> • Opera quale Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione ai sensi degli obblighi indicati nel D.Lgs. 81/08, in particolare nell'articolo 33 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione; nell'articolo 34 - Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e nell'articolo 35 - Riunione periodica.
FIDUCIARI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Mantiene i rapporti con la segreteria e la dirigenza. • Coordina l'attività didattica del plesso. • Cura l'organizzazione generale dei servizi e il calendario dell'impegno dei docenti. • Tiene i rapporti con i genitori. • Presiede le riunioni di classe (Scuola secondaria 1° grado) - Interclasse (Scuola primaria) - intersezione (Scuola dell'Infanzia) in assenza del Dirigente. • Collabora con il Dirigente alla formazione delle classi. • Organizza le sostituzioni dei docenti.
DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • La loro attività si articola all'interno dell'a.s. in una serie di incontri collegiali, ma per gruppi di lavoro, secondo un piano di attività stilato dal Ds sentiti gli Organi Collegiali competenti. • Le attività dei dipartimenti sono: • stesura piani di lavoro annuali disciplinari per classi parallele ed in continuità verticale, • analisi e verifica dei criteri di valutazione e delle modalità di certificazione,

	<ul style="list-style-type: none"> • analisi e produzione di prove orizzontali tipologia INVALSI- OCSE PISA • analisi e produzione di prove per integrazione degli alunni H e stranieri (certificazioni ita L2, prove equipollenti, prove differenziate) produzione di strumenti compensativi, • programmazione visite e viaggi di istruzione, • azioni di valutazione POF con analisi degli esiti a.s. precedenti esami di stato, scrutini finali, individuazione punti di criticità, elaborazione nuove proposte operative, • interventi di sostegno e recupero con proposte di programmazione degli stessi: tipologia e scansione, individuazione punti di criticità, nuove proposte operative, • programmazione di azioni di continuità formativa verticale diversi ordini, • verifica materiale di programmazione e valutazione adottato precedente a.s.
FUNZIONI STRUMENTALI (funzioni generali)	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) per l'area di propria competenza. • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni. • Stesura, aggiornamento, revisione, monitoraggio dei piani annuali del PTOF. • Coordinamento degli stessi. • Sostegno al lavoro dei docenti. • Autovalutazione d'istituto di processo (docenti). • Interventi e servizi per gli studenti. • Autovalutazione d'istituto di risultato (alunni e genitori soggetti terzi).
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione, nel corso del primo semestre 2015, del RAV (Rapporto di Autovalutazione), che prevede l'individuazione di priorità strategiche e degli obiettivi di miglioramento. • Inserimento dati di competenza su piattaforma on-line. • Acquisizione dei dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale dell'intero Istituto. • Socializzazione dei risultati. • Partecipazione alle attività di formazione in servizio che saranno organizzate in collaborazione tra i soggetti del Sistema Nazionale di Valutazione e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata.
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. • esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. • Valuta il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs. 297/94 (<i>Valutazione del servizio del personale docente</i>) • esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.Lgs. 297/94(<i>Riabilitazione</i>).
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • -favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole, • -diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD • -crea gruppi di lavoro • -coinvolge il personale della scuola nel percorso di innovazione digitale • -stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD • -favorisce e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD

2.OFFERTA FORMATIVA

2.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1.5 ORGANIGRAMMA (in allegato)

2.1.6 DOCUMENTI ISTITUZIONALI

- Carta dei Servizi della Scuola (*in allegato*)
- Patto educativo di corresponsabilità (*in allegato*)

3. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA e GOVERNANCE d'ISTITUTO

3.1 PRINCIPI ORGANIZZATIVI DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI

L'ambientazione e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e la famiglia, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione .

E' sicuramente importante la capacità degli insegnanti, e della scuola in generale, di accogliere l'alunno in modo personalizzato e di farsi carico delle sue emozioni nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti. Pertanto la Scuola si propone di:

- preparare gli ambienti scolastici rendendoli accoglienti per gli alunni, per motivare l'interazione degli stessi con la nuova situazione;
- apportare le necessarie modifiche all'ambiente scolastico laddove lo richiedano le esigenze degli alunni, con particolare attenzione alle problematiche dei disabili;
- incontrare i genitori degli alunni delle classi prime prima dell'inizio delle lezioni, per fornire informazioni e dare chiarimenti;
- accogliere i genitori in un clima di cordialità, di dialogo aperto e reciproca fiducia;
- accogliere ciascun alunno/a con il suo bagaglio di esperienze e abilità, con la sua storia personale, con i suoi timori e le sue abitudini;
- consolidare la continuità con la precedente esperienza scolastica;
- incontrare, all'inizio dell'anno, gli specialisti che seguono alunni con particolari problematiche;
- incontrare periodicamente i docenti della scuola già frequentata per il passaggio di informazioni di carattere didattico ed educativo;
- organizzare giornate aperte ad alunni e loro genitori nella scuola che frequenteranno;
- osservare il comportamento di ciascun alunno/a durante il primo periodo della classe prima al fine di acquisire informazioni su comportamenti e relazioni per la formazione di classi equilibrate.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia,
- valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà,
- fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:

- momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto,
- colloqui individuali.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunti dagli alunni è garantita mediante:

- colloqui individuali anche su richiesta delle famiglie o della scuola,
- momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di intersezione/interclasse/classe; consigli di intersezione, interclasse e classe; nota informativa interquadrimestrale; schede di valutazione).

La famiglia, per contro, si impegna a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni programmate,

- tenersi informata sulle iniziative della scuola,
- sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola,
- partecipare ai colloqui individuali,
- cooperare affinché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.

SICUREZZA e SALUBRIETA' DEGLI AMBIENTI

L'Istituto Comprensivo ha adottato tutti i provvedimenti di sua competenza per garantire la salubrità e la sicurezza nei diversi edifici scolastici.

Gli interventi non riguardano gli aspetti strutturali degli edifici in quanto questi sono di competenza dell'Amministrazione Comunale proprietaria degli immobili.

L'Istituto Comprensivo ha adottato i seguenti provvedimenti:

- stesura del Documento di valutazione dei Rischi
- stesura del Piano di Emergenza
- emanazione di direttive comportamentali ed operative in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro
- assegnazione dell'incarico di Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione e figure sensibili (preposti, addetti antincendio, primo soccorso, addetti coordinamento alla sicurezza: responsabile gestione sicurezza, responsabile area raccolta) in ciascun plesso scolastico e negli spazi amministrativi
- supporto all'operatività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- formazione adeguata al personale incaricato
- informazione/formazione a tutto il personale
- segnalazione tempestiva di guasti o necessità d'interventi all'amministrazione comunale
- educazione di tutto il personale (compresi gli alunni) attraverso analisi di casi e prove di evacuazione ai comportamenti adeguati in situazione di rischio
- fornitura del materiale di protezione al personale ATA
- comunicazione diretta e tempestiva con le famiglie in ogni caso di necessità e cause di forza maggiore.

3.2 SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e ATA, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico ed improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che gestionale-amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa funzionale, coerente e significativa finalizzata al successo formativo della sua popolazione scolastica. L'Istituto pone univocamente gli alunni al centro della propria azione educativa, individuando e progressivamente affinando i percorsi metodologico-didattici e le modalità di organizzazione sulla base di un ciclo di miglioramento continuo.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle formative delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili,
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio,
- collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti),
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione,
- sottoscrizione di accordi con Enti pubblici/privati per il raggiungimento dei propri obiettivi prioritari in campo educativo e gestionale-amministrativo.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- ascolto delle esigenze dell'utenza;

- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione interna ed esterna;
 - reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali,
 - potenziamento delle competenze sia nel settore amministrativo che educativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione e funzionalizzazione dell'intera attività della scuola a supporto del raggiungimento di più alti standard qualitativi.
- Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuove iniziative per:
- utilizzo ottimale del sito web quale strumento istituzionale e di comunicazione allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa della scuola
 - pubblicazione e messa a disposizione, nelle aree dedicate del sito, di materiali costituenti esempi di buone pratiche e lavori prodotti dagli alunni
 - utilizzare ambienti di piattaforma e risorse cloud per la formazione del personale, la condivisione di buone pratiche e la didattica in ambienti virtuali
 - utilizzo ottimale del registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on-line
 - implementazione della segreteria digitale per il miglioramento dei servizi, la trasparenza e il contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

3.3.PIANIFICAZIONE AZIONI DI ISTITUTO: *individuazione di priorità e traguardi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), per elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM - in allegato) e progettazione azioni triennali*

Tab. estratto della sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione della nostra scuola

AREA: ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre gli scostamenti di esito nel passaggio primaria secondaria	Ridurre il divario tra i punteggi medi conseguiti a livello di istituto classi quinte-terza media di almeno 2 punti
	Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di matematica della secondaria	Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1 di matematica di almeno 2 punti e nel livello 2 di 4.
	Ridurre la variabilità di esito fra le classi	Ridurre lo scostamento massimo misurato fra i punteggi medi fra le classi del 10%
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare i livelli delle competenze chiave raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo	Aumentare del 5% studenti che raggiungono livello "adeguato" nelle competenze: lingue str.; mat.-sc.-tec, digitale, imparare a imparare.

AREA DI PROCESSO: ESITI

OBIETTIVI PRIORITARI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (DAL RAV 2015):

- ✓ RIDURRE GLI SCOSTAMENTI DI ESITO
- ✓ MIGLIORARE I RISULTATI OTTNUITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE
- ✓ RIDURRE LA VARIABILITA' DI ESITO FRA LE CLASSI
- ✓ MIGLIORARE I LIVELLI DELLE COMPETENZE CHIAVE RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI

OBIETTIVO PRIORITARIO DEL PTOF: POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI ED I COMPORAMENTI

OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI

- ✓ POTENZIARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA
- ✓ POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEI COMPORAMENTI
- ✓ POTENZIARE LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI FORMATIVI
- ✓ GARANTIRE LA SPECIFICITÀ DEGLI AMBIENTI FORMATIVI
- ✓ ORIENTARE

SUBAREA: RISULTATI SCOLASTICI

L'Istituto sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo.

OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO	AZIONI
<p><i>Impiegare standard programmatori, operativi, strumentali e di autovalutazione di processo.</i></p> <p><i>Impiegare standard degli obiettivi e procedure condivise nella rilevazione degli esiti (autovalutazione degli esiti).</i></p> <p><i>Innovare gli ambienti di apprendimento attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>la promozione della dimensione sociale, civica ed inclusiva dei percorsi di apprendimento.</i>	<p>AZIONE N. 1 – ANALISI ESITI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI</p> <p>1.1 Pianificazione annuale di istituto: elaborazione e somministrazione prove per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari</p> <p>PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>1.1a – Elaborazione e somministrazione di prove disciplinari parallele predisposte dai dipartimenti orizzontali</p> <p>1.1b - Rilevazione esiti: iniziale, intermedia e finale con:</p> <ul style="list-style-type: none">→ media per alunno→ media per disciplina→ media della classe <p>1.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE: <i>analisi varianza esiti di apprendimento disciplinari all'interno della singola classe e fra le classi parallele e all'interno del settore di istruzione.</i></p>
	<p>2.1 Pianificazione annuale di istituto: elaborazione e somministrazione prove per valutazione delle competenze chiave "comunicazione nella madrelingua", "competenza matematico-scientifico-tecnologica", "comunicazione nelle lingue straniere"</p> <p>PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>2.1b – Elaborazione e somministrazione prove Simil invalsi di italiano, matematica e lingue straniere, predisposte nei dipartimenti orizzontali</p> <p>2.1c - Rilevazione esiti: iniziale e finale con:</p> <ul style="list-style-type: none">→ media per alunno→ media per competenza→ media per classe <p>2.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE: <i>analisi varianza competenze chiave all'interno della singola classe e fra le classi parallele e all'interno del settore di istruzione</i></p>

AZIONE N. 3 – INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA	
3.1 - Pianificazione annuale di istituto: organizzazione di procedure valutative per alunni/e BES PROCEDURE ATTUATIVE 3.1a - Pianificazione , per gli alunni Diversamente Abili (DVA), di prove disciplinari congruenti con il Piano Educativo Individualizzato (PEI - per obiettivi minimi o individualizzati) 3.1b - Individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative per gli/le alunni/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES con svantaggio socio-economico-culturale) con Piano Didattico Personalizzato (PDP)	
3.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE/MONITORAGGIO: <i>analisi varianza fra le prove per gli studenti DVA, DSA e BES con svantaggio socio-economico-culturale in corso d'anno.</i>	
AZIONE N. 4 – ANALISI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	
4.1 Pianificazione annuale di istituto: monitoraggio valutazione esterna di Istituto PROCEDURE 4.1a - Rilevazione e valutazione degli apprendimenti di italiano e matematica con → prove INVALSI elaborate dai dipartimenti orizzontali 4.1b - Rilevazione ed analisi con: → media per alunno → media per competenza → media per classe	
4.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE/MONITORAGGIO: <i>confronto esiti similinvalsi interni con esiti invalsi</i>	
SUBAREA: COMPETENZE CHIAVE	
Per competenze chiave l'Istituto intende un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per l'esercizio del diritto/dovere della piena cittadinanza. Tra queste si dà importanza alle competenze trasversali sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e alle competenze trasversali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Si considera inoltre come atteggiamento trasversale ad ogni attività che la scuola propone, la capacità degli studenti di programmare e gestire in relazione alla fascia di età i compiti scolastici e lo studio.	
OBIETTIVO OPERATIVO DI PROCESSO	AZIONI
<i>Educare alla cittadinanza attiva per:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>rispettare regole e contesti,</i> - <i>sapersi muovere al loro interno nel rispetto di persone e cose.</i> 	AZIONE N. 5 – REVISIONE STRUMENTI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI E DELLE COMPETENZE CHIAVE 5.1 Pianificazione di istituto: elaborazione "Protocollo di valutazione" PROCEDURE ATTUATIVE 5.1a - Rilevazione e valutazione degli atteggiamenti

	<p>comportamentali e degli apprendimenti: in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> → elaborazione griglia di osservazione per atteggiamenti comportamentali, proposta dal dipartimento verticale → elaborazione rubriche di valutazione obiettivi di apprendimento e competenze chiave da utilizzare nei vari contesti laboratoriali e non, degli Ambienti di Apprendimento, proposte dal dipartimento verticale <p>5.1b - Rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze chiave attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> → prodotti disciplinari programmati dal singolo docente → prodotti per i contesti laboratoriali degli Ambienti di Apprendimento (AdA) pianificati annualmente nei consigli di intersezione, interclasse, classe <p>5.2 INDICATORE DI REVISIONE/MONITORAGGIO: <i>efficienza ed efficacia delle griglie e rubriche di valutazione elaborate per il Protocollo</i></p>
--	---

SUBAREA: RISULTATI A DISTANZA

L'Istituto considera che l'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro; si ritiene pertanto importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno di distanza.

OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO	AZIONI
<p><i>Informare/formare genitori e studenti per orientare alle scelte nei momenti dei passaggi di ciclo.</i></p> <p><i>Programmare interventi di continuità formativa, interventi di autovalutazione e counselling.</i></p>	<p>AZIONE N. 6 - REVISIONE PROCEDURE DI ORIENTAMENTO</p> <p>6.1 Pianificazione di Istituto: revisione procedure di orientamento scolastico</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>6.1a – Elaborazione consiglio orientativo per gli studenti in uscita dal primo ciclo, in linea con la certificazione delle competenze chiave rilevata al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>6.1b - Elaborazione consiglio orientativo per gli studenti in uscita dal quinto anno della scuola primaria, in linea con quello in uscita dal primo ciclo.</p> <p>6.1c - Raccolta dati relativamente a: → scelte effettuate dagli studenti</p> <p>6.1d - Raccolta dati relativamente a: → esiti degli studenti di istituto ottenuti alla fine del primo anno del superiore</p> <p>6.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE/MONITORAGGIO: <i>-analisi di varianza delle scelte consigliate/effettuate dagli studenti</i> <i>-analisi esiti di apprendimento termine primo anno sec. I grado</i></p>

AREA DI PROCESSO: PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

OBIETTIVI PRIORITARI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (DAL RAV 2015):

- ✓ MIGLIORARE I LIVELLI DELLE COMPETENZE CHIAVE RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI

OBIETTIVO PRIORITARIO DEL PTOF: POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI ED I COMPORAMENTI**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI**

- ✓ POTENZIARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA
- ✓ POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEI COMPORAMENTI
- ✓ POTENZIARE LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI FORMATIVI
- ✓ GARANTIRE LA SPECIFICITÀ DEGLI AMBIENTI FORMATIVI

OBIETTIVO PRIORITARIO DEL PTOF: INNOVAZIONE**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI**

- ✓ QUALIFICARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DELLA SCUOLA

SUBAREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

L'Istituto ha elaborato nell'a.s. 2013-14 un curricolo verticale per il primo ciclo:

- ✓ rispondente alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza;
- ✓ corrispondente e in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 e con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006 (individuazione delle 8 competenze chiave di cittadinanza attiva come obiettivi formativi da raggiungere nell'arco di 8 anni);
- ✓ con la declinazione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso.

Le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate collegialmente nei dipartimenti, nei consigli di intersezione/interclasse /classe, sono state pianificate

- ✓ con attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare;
- ✓ con azioni di monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate.

Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.

OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO	AZIONI
<p>Obiettivi operativi di processo declinato per il PTOF triennale:</p> <p><i>analizzare i bisogni;</i></p> <p><i>definire gli standard degli obiettivi;</i></p> <p><i>progettare percorsi di sperimentazione didattico-educativa;</i></p>	<p>AZIONE N. 7 – INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DI CURRICOLI SPECIFICI</p> <p>7.1 Pianificazione di Istituto: elaborazione curricoli specifici per la loro messa in linea con il curricolo di Istituto</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>7.1a - Partecipazione alla sperimentazione di certificazione (CM n. 3 del 13 febbraio 2015) e seguente revisione/elaborazione documentazione per valutazione e certificazione delle competenze chiave.</p> <p>7.1b – Revisione ed elaborazione curricolo verticale di Istituto per il primo ciclo in linea con il certificato delle competenze ministeriale</p> <p>7.1c - Revisione ed elaborazione curricolo scuola dell'infanzia con la pianificazione degli Obiettivi di</p>

<p><i>partecipazione a contesti non scolastici di performance.</i></p> <p>Obiettivi operativi di processo dichiarati nel RAV 2015 – subarea 5: <i>Revisionare la documentazione curricolare per aumentarne la funzionalità in un’ottica di esito e di processo.</i></p> <p><i>Individuare le modalità operative collegiali, che garantiscono la massima consapevolezza e responsabilità di ruolo della componente docente.</i></p> <p><i>Elaborare un piano di valutazione di Istituto per la codifica e condivisione di ogni percorso valutativo e certificativo.</i></p>	<p>Appendimento dei campi d’esperienza contestualizzati nelle competenze chiave, rilevate nel primo ciclo</p> <p>7.1d – Elaborazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> → curricolo continuità infanzia-biennio primaria → curricolo verticale lingua inglese → curricolo IRC → curricolo AAIRC <p>7.2 INDICATORE DI REVISIONE/MONITORAGGIO: <i>efficienza ed efficacia delle scelte di mediazione didattica per l’accertamento e la certificazione delle competenze.</i></p>
--	---

SUBAREA: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L’Istituto pianifica ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell’ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO	AZIONE
<p>Obiettivo operativo di processo declinato per il PTOF triennale: <i>progettare ed attuare contesti di apprendimento significativo.</i></p> <p><i>potenziare la caratterizzazione degli ambienti formativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti</i></p> <p><i>Innovare gli ambienti di apprendimento attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la promozione delle competenze logico-matematiche nella loro dimensione laboratoriale: digitale del pensare, digitale del fare, scientifico-</i> 	<p align="center">AZIONE N. 8 – PROGRAMMAZIONE SISTEMICA DI CONTESTI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI</p> <p>8.1 – Pianificazione di Istituto: individuazione e pianificazione di attività laboratoriali orizzontali (nello stesso settore di insegnamento-apprendimento) e verticali (tra anni ponte dei tre settori di insegnamento-apprendimento)</p> <p align="center">PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>8.1a – Individuazione e pianificazione di spazi orari laboratoriali per il potenziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> → della competenza "comunicazione nelle lingue straniere" → della "competenza matematico-scientifico-tecnologica" → della "competenza digitale" <p>8.2 – INDICATORE DI MONITORAGGIO: <i>analisi esiti raggiunti dagli studenti nelle competenze individuate al termine di ogni a.s.</i></p>

<p><i>ambientale.</i></p> <p>Obiettivo operativo di processo dichiarato nel RAV 2015 – subarea 5: <i>individuare contesti laboratoriali strutturati per il potenziamento dei livelli di competenza scientifico-tecnologiche, linguistiche e trasversali</i></p>	
<p align="center">SUBAREA: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>L'Istituto adotta strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità e per l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.</p>	
<p align="center">OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO</p>	<p align="center">AZIONE</p>
<p>Obiettivi operativi di processo declinati per il PTOF triennale: <i>individuare precocemente i casi a rischio di disagio educativo, attraverso una valutazione degli aspetti formativi individualizzati;</i></p> <p><i>programmare interventi individualizzati a supporto degli apprendimenti e di approfondimento, partecipazioni ad attività integrative, counselling;</i></p> <p><i>progettare attività individualizzate o per piccoli gruppi attraverso autoapprendimento e apprendimento cooperativo.</i></p> <p>Obiettivo operativo di processo dichiarato nel RAV 2015 – subarea 5: <i>programmare forme di recupero e sostegno con stop didattici organizzati: spazi, tempi, gruppi e contenuti a livello disciplinare.</i></p>	<p>Elaborazione di strumenti di programmazione alunni/e BES, con impostazione unica in linea con ICF (PEI per disabili, PDP per DSA e per studenti con svantaggio socio-culturale e dell'apprendimento)</p> <p>Elaborazione PEI linguistico per studenti stranieri con difficoltà nella lingua italiana, in linea con PEI disabili e PDP DSA</p> <p align="center">AZIONE N. 9 - ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SPECIFICHE PER INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI</p> <p>9.1 Pianificazione di Istituto: individuazione di spazi orari e mediazioni didattiche per il recupero e potenziamento degli apprendimenti</p> <p align="center">PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>9.1a – Pianificare annualmente stop didattici a classi aperte e non, con divisione degli studenti in piccoli gruppi di livelli diversi e corrispondenti attività per</p> <ul style="list-style-type: none"> → il raggiungimento degli obiettivi minimi (alunni/e con insufficienze disciplinari) → il potenziamento degli obiettivi di apprendimento (alunni/e appartenenti alle fasce di livello del consolidamento e/o potenziamento) <p>9.1b – Revisione ed elaborazione format di programmazione disciplinare per obiettivi minimi.</p> <p>9.2 INDICATORE DI MONITORAGGIO: <i>-efficienza ed efficacia delle attività di recupero con confronto esiti prime e dopo gli stop didattici</i> <i>-efficienza ed efficacia delle attività di potenziamento con confronto risultati attesi/risultati misurati</i></p>
<p align="center">SUBAREA: CONTINUITA' ORIENTAMENTO</p> <p>L'Istituto programma attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici, finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.</p>	
<p align="center">OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO</p>	<p align="center">AZIONE</p>

<p><i>Programmare interventi di continuità formativa, interventi di autovalutazione e counselling.</i></p>	<p style="text-align: center;">AZIONE N. 10 – ORGANIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA CONTINUITÀ FORMATIVA INTERNA ED ESTERNA</p> <p>10.1 – Pianificazione di Istituto: consolidamento continuità formativa interna (infanzia-primaria e primaria-secondaria) e miglioramento continuità formativa esterna (continuità secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>10.1a - Organizzazione di incontri tra docenti della scuola in uscita e quelli in entrata non solo al termine dell'a.s. precedente, ma anche in itinere nell'a.s. successivo, per il monitoraggio degli obiettivi di apprendimento e degli obiettivi formativi</p> <p>10.1b - Individuazione di strumenti di raccolta dati per analisi e confronto tra gli esiti in ingresso e quelli in itinere nella scuola di ordine superiore.</p> <p>10.2 – INDICATORE DI MONITORAGGIO: <i>-Analisi della varianza fra scelte orientative proposte/effettuate</i> <i>-confronto degli esiti in uscita da un settore di apprendimento e l'entrata in quello successivo.</i></p>
--	---

AREA PROCESSO - PROCESSI: PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	
SUBAREA: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
L'Istituto si prende cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE
<p>Obiettivi operativi di processo declinati per il PTOF triennale: <i>garantire la conoscenza e la responsabilità dei ruoli attraverso l'individuazione di forme di aggiornamento del personale per miglioramento delle competenze specifiche e professionali;</i></p> <p><i>sensibilizzare a percorsi di formazione permanente attraverso la valorizzazione delle competenze dei docenti e l'assegnazione efficace e produttiva di ruoli.</i></p> <p>Obiettivo operativo di processo dichiarato nel RAV 2015 – subarea 5: <i>programmare formazione per una cultura consapevole della competenza e il processo oggettivo della valutazione;</i></p> <p><i>incrementare le competenze progettuali del personale in ambito internazionale.</i></p>	<p style="text-align: center;">AZIONE N. 11 – INFORMAZIONE/FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL PERSONALE DOCENTE ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO</p> <p>11.1 – Pianificazione di Istituto: miglioramento delle competenze professionali dei docenti</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>11.1a – Essere partner strategico di reti di scuole per la partecipazione ad avvisi MIUR e loro prosecuzione per azioni di implementazione delle Nuove Indicazioni Nazionali</p> <p>11.1b - Programmare azioni di informazione/formazione sull'attuazione delle fasi sistema nazionale di valutazione: RAV 2014-15 e seguenti, Piano di miglioramento e PTOF 2016-19, sperimentazione certificazione delle competenze di cui alla C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015.</p> <p>11.1c - Organizzare attività ricerca-azione di autovalutazione sulle prassi valutative e certificative in essere nella scuola da parte del Dipartimento Verticale di Istituto</p> <p>11.2 – INDICATORE DI MONITORAGGIO: <i>autovalutazione di Istituto sul miglioramento delle competenze professionali dei docenti</i></p>
SUBAREA: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
L'Istituto coordina i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Si coinvolgono le famiglie nel progetto formativo.	
OBIETTIVO OPERATIVO DI PROCESSO	AZIONE
<p><i>Garantire con dimensione locale, nazionale, internazionale la molteplicità degli ambienti formativi.</i></p>	<p style="text-align: center;">AZIONE N. 12 – RENDICONTAZIONE AL TERRITORIO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>12.1 – Pianificazione di Istituto: individuazione di momenti informativi alla componente genitoriale sull'agire della scuola</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>12.1a - Individuazione di riunioni del consiglio di istituto per l'organizzazione di forme di presentazione e/o di rendicontazione delle attività scolastiche.</p>

	<p>12.1b - Individuazione di momenti annuali per l'informazione alle famiglie sulle modalità di certificazione e relativa modulistica.</p> <p>12.1c - Pianificazione parents' day di rendicontazione attività di singolo settore di insegnamento e/o di settori in continuità</p> <p>12.2 - INDICATORE DI MONITORAGGIO: <i>rilevazione statistica della partecipazione dei genitori ai momenti informativi e di rendicontazione organizzati dall'Istituto.</i></p>
--	--

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tenuto conto delle delibere già assunte dagli OOCC e del **PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE per l'a.s. 2015-16** e seguenti, delle necessità formative del personale ATA, definite dal DSGA, all'interno del Piano delle attività del personale ATA per l'a.s. 2015-16 e seguenti, degli obbiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, il Piano di Formazione del personale dovrà avere quali linee portanti:

- potenziamento degli apprendimenti e dei comportamenti
- l'innovazione
- la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Prevedere quali principali tipologie di azioni quelle funzionali a:

- la formazione di contesti,
- la formazione di figure,
- il curriculum verticale d'istituto,
- l'azione gestionale-amministrativa
- sicurezza sui posti di lavoro.

La programmazione delle attività di formazione rivolte al personale docente e ATA formulate in questa sezione del PTOF sono coerenti con:

- a) le azioni che sono state già deliberate quali parte integrante del PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO per il corrente a.s. che essendo di tipologia pluriennale per alcune azioni avranno attuazione all'interno del triennio 2016-19,
- b) la normativa di riferimento art.1 comma 124 legge 107/2015 che prevede che il piano sia sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento (e di conseguenza il RAV),
- c) le indicazioni di cui alla nota MIUR 2805 del 11.12.2015 "orientamenti per l'elaborazione del PTOF" nelle more dell'emanazione del PIANO NAZIONALE TRIENNALE per la FORMAZIONE di competenza del MIUR,
- d) l'Atto di indirizzo del Dirigente finalizzato alla redazione del PTOF 16-19 e le linee di indirizzo per la definizione degli obiettivi operativi prioritari del Piano, con specifico richiamo a:
 - potenziare le competenze comunicative nelle diverse lingue e forme espressive e nella loro dimensione laboratoriale,
 - promuovere le competenze logico-matematiche nella loro dimensione laboratoriale: digitale del pensare, digitale del fare, scientifico-ambientale,
 - promuovere le forme espressive in ambito musicale-artistico e motorio,
 - promuovere la dimensione sociale, civica ed inclusiva dei percorsi di apprendimento,
 - favorire l'integrazione con il territorio.

Sono previste quattro diverse tipologie di interventi funzionali a:

- a) la formazione di contesti,
- b) la formazione di figure
- c) il curriculum verticale d'istituto
- d) l'azione gestionale-amministrativa.

Le azioni di formazione per il personale ATA hanno come linee portanti:

- la dematerializzazione della P.A. e le innovazioni procedurali ad esse correlate
- la gestione del sito istituzionale della scuola ed il registro elettronico
- la sicurezza sui luoghi di lavoro

-la capacità amministrativo-gestionale dei progetti europei.

Si rimanda alle schede del Piano di miglioramento per le azioni di valenza pluriennale già in essere nell'a.s. corrente 2015-16.

4. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana, ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento e rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Il Piano ha valenza triennale e vede l'individuazione all'interno della scuola di una nuova figura quella dell'**ANIMATORE DIGITALE** un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole (ai sensi art. 31 D.M. n.435 del 16.06.2015)

L'istituto coerentemente con il nuovo contesto di riferimento ha elaborato un PIANO DI ATTUAZIONE triennale corrispondente agli aa.ss.2015-18 "Cliccando si impara" a cura dell'animatore digitale della scuola (in allegato).

6.ORGANICO DELL'AUTONOMIA

6.1 FABBISOGNO DI ORGANICO

La previsione individuata è basata sullo stesso numero di classi attivate per il corrente a.s. 2015-16:

- sezioni della scuola dell'infanzia n. 7
- classi della scuola primaria n. 19
- classi della scuola secondaria di primo grado n.12

non essendo prevedibili modificazioni con livello di fondatezza certo.

Essa tiene conto delle modifiche a carico del quadro degli insegnamenti deliberati dagli Organi Collegiali della scuola aventi oggetto:

- scuola secondaria di I grado insegnamento della seconda lingua comunitaria: sostituzione progressiva dell'insegnamento della lingua francese con la lingua spagnola a partire dall'a.s. 2016-17 (classe prima) e interessanti gli aa.ss. 2017-18 (classe prima e seconda) e 2018-19 (classe prima, seconda e terza),
- la sostituzione di una sezione residuale di tempo normale nel plesso di Palazzo (classe quinta a.s. 2015-16) con una classe prima in ingresso a tempo pieno.

a.Posti comuni e di sostegno

SETTORE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO: SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

SETTORE DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO	Annualità	Fabbisogno per il triennio	Piano delle sezioni e loro caratteristiche	
		Posto comune	Posto di sostegno	Sezioni
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2016-17: n.	14	1	Si ipotizzano n. 7 sezioni su due plessi a tempo pieno (40 ore comprensive del tempo mensa). Le sezioni sono plurietà comprendendo bimbi da 3 a 5 anni.
	a.s. 2017-18: n.	14	1	Si ipotizzano n. 7 sezioni su due plessi a tempo pieno (40 ore comprensive del tempo mensa). Le sezioni sono plurietà comprendendo bimbi da 3 a 5 anni.
	a.s. 2018-19: n.	14	1	Si ipotizzano n. 7 sezioni su due plessi a tempo pieno (40 ore comprensive del tempo mensa). Le sezioni sono plurietà comprendendo bimbi da 3 a 5 anni.
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-17: n. 270 ore tempo normale 396 ore tempo pieno	30 + 6 ore residue	6	Si ipotizzano 10 sezioni di tempo normale costituite da 2 corsi completi verticali I-V e 9 sezioni di tempo pieno costituite da un corso completo e 4 classi (mancanti di una classe terza)
	a.s. 2017-18: n. 270 ore tempo normale	30 + 6 ore residue	6	Si ipotizzano 10 sezioni di tempo normale costituite da 2 corsi completi verticali I-V si ipotizzano 9 sezioni di

	396 ore tempo pieno			tempo pieno costituite da un corso completo e 4 classi (mancanti di una classe quarta)
	a.s. 2018-19: n. 270 ore tempo normale 396 ore tempo pieno	30 + 6 ore residue	4	Si ipotizzano 10 sezioni di tempo normale costituite da 2 corsi completi verticali I-V si ipotizzano 9 sezioni di tempo pieno costituite da un corso completo e 4 classi (mancanti di una classe quinta)

SETTORE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono presenti nell'Istituto due tempi scuola:

a) tempo normale a 30 ore settimanali

b) tempo prolungato a 36 ore settimanali comprensivi di due rientri pomeridiani e tempo mensa.

Le sezioni di tempo prolungato e normali per il corrente a.s.2015-16 sono:

Classi	Tempo Prolungato		Tempo Normale		
	PRIMA	Sez A		Sez. B	Sec. C
SECONDA	Sez A		Sez. B	Sec. C	Sec. D
TERZA	Sez A	Sez. B		Sec. C	Sec. D

Le sezioni di tempo prolungato e normali per gli anni a.s.2016-18 non sono completamente parametrizzabili per i seguenti motivi:

- presenza di una popolazione scolastica che si iscrive nella nostra scuola proveniente da altri istituti dell'area geografica limitrofa interessati al tempo scuola pieno e alla frequenza dell'Indirizzo musicale,
- presenza di una popolazione scolastica con BES che scolastica che si iscrive nella nostra scuola proveniente da altri istituti dell'area geografica limitrofa,
- la tendenza a preferire il tempo scuola normale al tempo scuola pieno da parte delle famiglie degli studenti interni (trend relativo al triennio 2013-16).

Le sezioni di tempo prolungato e normali per i successivi aa.ss. 2016-19 vengono previste in continuità con il corrente a.s. in termini di classi attivabili, ma ipotizzando un solo corso completo a tempo pieno.

Classi	Tempo Prolungato		Tempo Normale		
	PRIMA	Sez A		Sez. B	Sec. C
SECONDA	Sez A		Sez. B	Sec. C	Sec. D
TERZA	Sez A		Sez. B	Sec. C	Sec. D

Le classi di concorso vengono presentate con il fabbisogno espresso in termini di cattedre intere e spezzoni orario possibili concorrenti alla formazione di cattedre orario esterne.

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Piano delle classi previste e loro caratteristiche
A028-EDUCAZIONE ARTISTICA	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	N. 12 classi con 2 ore di insegnamento settimanale
A030-EDUCAZIONE FISICA	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	
A032-EDUCAZIONE MUSICALE	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	
A445-LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	1 CAT. + 2 ORE	1 CAT. + 4 ORE	1 CAT. + 6 ORE	N. 10 classi che passeranno

					progressivamente a 12. L'insegnamento si articola in due ore
A245-LINGUA STRANIERA FRANCESE	4 ORE	2 ORE	-		N. 2 classi che passeranno progressivamente a 1 e 0. L'insegnamento si articola in due ore
A345-LINGUA STRANIERA INGLESE	2 CAT.	2 CAT.	2 CAT.		N. 12 classi l'insegnamento si articola in tre ore
A043-ITALIANO,STORIA, GEOGRAFIA, C&C	7 CAT. + 9 ORE	7 CAT. + 9 ORE	7 CAT. + 9 ORE		N. 3 classi a tempo pieno corrispondenti a 2 cat.+ 9 ore e n. 5 cattedre a tempo normale corrispondenti a 9 classi
A059-SCIENZE MATEMATICHE,CHIMICHE,FISICHE E NATURALI	4 CAT. +9 ORE	4 CAT. +9 ORE	4 CAT. +9 ORE		N. 3 classi a tempo pieno corrispondenti a 1cat.+ 9 ore e n. 3 cattedre a tempo normale corrispondenti a 9 classi

Il corso ad indirizzo musicale è presente nella nostra istituzione scolastica con i quattro strumenti:

- violino
- pianoforte
- chitarra
- flauto.

Il corso ha un monte ore di insegnamento di 99 ore articolato in 33 settimane/anno e con i seguenti insegnamenti:

- musica d'insieme (1ora/set),
- lezione individuale (1ora/set),
- orchestra (1ora/set).

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AJ77-pianoforte	1	1	1	Possono frequentare il corso triennale ad indirizzo musicale sia studenti frequentanti il tempo normale che il tempo prolungato. Le classi per ciascuno strumento si compongono di studenti frequentanti le classi prime, seconde e terze.
AG77-flauto	1	1	1	
AB77-chitarra	1	1	1	
AM77-violino	1	1	1	

Classe sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
	7	6	6

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE PRIMARIA SPECIALIZZATA INGLESE	3	Tipologia ed il grado di priorità di intervento deliberati OOCC a.s.2015-16 (ai sensi Nota MIUR, Prot. n. 30549 – 21/09/2015): 1. potenziamento linguistico (ordine di priorità 1) 2. potenziamento scientifico (ordine di priorità 2) 3. potenziamento laboratoriale (ordine di priorità 3) 4. potenziamento motorio (ordine di priorità 4) 5. potenziamento artistico-musicale (ordine di priorità 5) 6. potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità (ordine di priorità 6).
A345 LINGUA STRANIERA INGLESE	1	
A030 EDUCAZIONE MOTORIA	1	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	Unità
Assistente amministrativo	4

Collaboratore scolastico	14
DSGA	1

7.FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La scuola ha operato per arricchire progressivamente e negli anni la sua capacità di rispondere ai bisogni formativi della comunità di cui si compone. Ha operato sul fronte della caratterizzazione degli ambienti di apprendimento e sulla loro innovazione partecipando a sperimentazioni nazionali quali: INNOVASCUOLA e [cl@sse](#) 2.0 ed internazionali NETWORK ERASMUS "School on the cloud" che hanno fatto da volano per programmare scelte di sistema per integrare alla didattica già in essere quella mediata dalle ICT e formare il personale docente interno.

Si è inoltre simultaneamente operato sul fronte dell'individuazione di risorse aggiuntive a quelle del Piano Scuola Digitale (che hanno coperto circa il 10% della dotazione attuale nella scuola) e grazie a co-finanziamenti da fondazioni bancarie si è giunti ad una dotazione tecnologia presente nel settore della primaria e secondaria di I grado ben superiore alla media nazionale. Si rimanda per una quadro più completo al PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE IC ASSISI 3 (aa.ss. 2015-2018) in allegato al presente documento che esplicita lo stato dell'arte e progetta i futuri e futuribili fronti di impegno ed intervento della nostra scuola nei settori:

- dell'apprendimento mediato dalle ICT
- dell'organizzazione e gestione delle attività della scuola e dematerializzazione della P.A..

A fronte di questo contesto di positività la capacità di operare trasformazioni della scuola si riduce e/o è condizionata da elementi esterni che rappresentano fattori limitati quali:

- edifici scolastici con spazi insufficienti e non opportunamente strutturati per una pervasiva applicazione di una didattica aumentata dalla tecnologia,
- mancanza di personale interno parte dell'organico attribuito all'istituzione con competenze professionali sul fronte delle ICT non compensabile con l'organico del potenziamento,
- la necessità di reperire risorse economiche esterne per far fronte sia ai bisogni sia legati alla realizzazione di spazi aumentati dalla tecnologia, che al loro gestione in termini di connettività e manutenzione,
- la mancanza di risorse economiche adeguate per sostenere complessivamente il percorso delle istituzioni scolastiche sul fronte della dematerializzazione della P.A..

La scuola si quindi è attivata attraverso la progettazione per accedere a fonti di finanziamento statali, comunitarie e private. Si descrivono a seguire in forma sintetica le principali azioni oggetto di progettazione già approvate ed in fase di realizzazione o presentate ed in attesa di autorizzazione.

Le azioni programmate sono funzionali al raggiungimento dei traguardi del Rapporto di Autovalutazione in termini di esiti degli studenti e si prefiggono l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni attraverso l'impiego di una didattica laboratoriale pervasiva nei modi e nei tempi operante all'interno dei tre settori dall'infanzia alla secondaria di I grado.

Si rimanda al Piano Nazionale Scuola Digitale elaborato dalla scuola per una visione di maggior dettaglio e per avere una quadro delle altre misure programmate dalla scuola sui fronti correlati costituiti dalla formazione del personale della scuola e dall'implementazione di risorse open source.

PLESSO/SEDI	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTE LE SEDI SCOLASTICHE	Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere effettivo l'accesso alla connettività Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 avviso n. 9035 RISORSA ASSEGNATA TEMPI DI REALIZZO PRIMI 6 MESI 2016
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, al digitale del fare nonché all'orientamento e a stabilire legami con il mondo del lavoro	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR di cui al D.M. prot. 657 del 4.09.2015., pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI ROBOTICA EDUCATIVA E PENSIERO COMPUTAZIONALE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, al digitale del fare	BANDO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA 2016 del 15.12.2015
SEDI PRIMARIA SEDE SECONDARIA I GRADO	AULE AUMENTATE DALLA TECNOLOGIA LABORATORIO PORTATILE	Rendere effettivo e pervasivo l'accesso e l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 avviso n. 12810

PARTE PRIMA - ENTRATE

Il Dirigente Scolastico procede all'esame delle singole aggregazioni di entrata così come riportate nel modello A previsto dal D.I. 44 art. 2:

Aggr.	Voce	Descrizione	Importo
01		Avanzo di amministrazione presunto	214.567,39
	01	Non vincolato	149.604,70
	02	Vincolato	64.962,69
02		Finanziamenti dello Stato	70.095,63
	01	Dotazione ordinaria	70.095,63
	02	Dotazione perequativa	
	03	Altri finanziamenti non vincolati	
	04	Altri finanziamenti vincolati	
	05	Fondo Aree Sottoutilizzate FAS	
03		Finanziamenti dalla Regione	
	01	Dotazione ordinaria	
	02	Dotazione perequativa	
	03	Altri finanziamenti non vincolati	
	04	Altri finanziamenti vincolati	
04		Finanziamenti da Enti locali o da altre istituz.	7.500,00
	01	Unione Europea	7.500,00
	02	Provincia non vincolati	
	03	Provincia vincolati	
	04	Comune non vincolati	
	05	Comune vincolati	
	06	Altre istituzioni	
05		Contributi da Privati	35.744,00
	01	Famiglie non vincolati	
	02	Famiglie vincolati	35.744,00
	03	Altri non vincolati	
	04	Altri vincolati	
06		Proventi da gestioni economiche	
	01	Azienda agraria	
	02	Azienda speciale	
	03	Attività per conto terzi	
	04	Attività convittuale	
07		Altre Entrate	
	01	Interessi	
	02	Rendite	
	03	Alienazione di beni	
	04	Diverse	
08		Mutui	
	01	Mutui	
	02	Anticipazioni	

Per un totale entrate di € **327.907,02**.

ANALISI DETTAGLIATA DELLE ENTRATE

AGGREGATO 01 – Avanzo di amministrazione

01		Avanzo di amministrazione	214.567,39
	01	<i>Non vincolato</i>	149.604,70
	02	<i>Vincolato</i>	64.962,69

Nell'esercizio finanziario 2015 si sono verificate economie di bilancio per una somma complessiva di € 214.567,39 di cui si è disposto il totale prelevamento. La somma si compone di € 149.604,70 senza vincolo di destinazione e di € 64.962,69 provenienti da finanziamenti finalizzati.

Il saldo cassa alla fine dell'esercizio precedente ammonta ad € 199.524,55.

L'avanzo delle attività A01, A02, A03 e A04 è stato riportato nell'anno 2016 nella stessa attività, mentre per la distribuzione dell'avanzo dei progetti si è ritenuto opportuno effettuare delle modifiche che seguono il PTOF approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2016, infatti sono stati costituiti n.6 macro progetti:

Codice	Progetto/Attività	Importo Vincolato	Importo Non Vincolato
A01	Funzionamento amministrativo generale	3.560,20	31.519,09
A02	Funzionamento didattico generale	1.500,00	4.273,32
A03	Spese di personale	370,84	0,00
A04	Spese d'investimento	0,00	30.387,87
A05	Manutenzione edifici	0,00	0,00
P01	Progetto - Potenziamento apprendimenti e comport.	25.808,40	28.625,74
P02	Innovazione - Piano Nazionale Scuola Digitale	0,00	17.943,11
P03	Formazione e aggiornamento del personale	0,00	15.533,74
P04	FESR PON 10.8.1.A2 UM 2015 13	0,00	0,00
P05	Azioni di internazionalizzazione	25.855,30	0,00
P06	Integrazione alunni BSE	7.867,95	0,00

Per un utilizzo totale dell'avanzo di amministrazione vincolato di € 64.962,69 e non vincolato di € 128.282,87. La parte rimanente andrà a confluire nella disponibilità finanziaria da programmare (Z01) € 21.321,83.

AGGREGATO 02 – Finanziamenti dallo Stato

Raggruppa tutti i finanziamenti provenienti dal bilancio del Ministero, a sua volta è suddiviso in:

02		Finanziamenti dallo stato	70.095,63
	01	<i>Dotazione ordinaria</i> comprende i finanziamenti provenienti dal Ministero o dagli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali ai sensi del disposto della nota 151/2007.	70.095,63
	02	<i>Dotazione perequativa</i> comprende i finanziamenti provenienti dagli Uffici Scolastici Regionali del Ministero, teso a finanziare particolari ulteriori o specifiche esigenze della scuola.	0,00
	03	Altri finanziamenti non vincolati comprende tutti i finanziamenti provenienti dal Ministero che non hanno in ogni modo un vincolo di destinazione ed utilizzazione.	0,00
	04	<i>Altri finanziamenti vincolati</i> affluiscono a questa voce solo le risorse con vincolo di destinazione, sempre espressamente indicato dall'USR da cui proviene il finanziamento	0,00
	05	<i>Fondo Aree Sottoutilizzate FAS</i> Comprende i finanziamenti provenienti dal Ministero che hanno in ogni modo una finalizzazione vincolata. Tra di questi sono la quota nazionale / (25%) dei progetti cofinanziati dal F.T.S. dell'Unione Europea (Socrates, Leonardo, ecc.).	0,00

La dotazione finanziaria spettante è stata comunicata con nota prot. n. 13439 del 11 dicembre 2015.

Il totale complessivo dell'aggregato è pari ad € **70.095,63**.

Le voci sono state così suddivise:

Conto	Importo in €	Descrizione
2.1.5	59.129,06	Assegnazione direttiva 68 per appalti storici
2.1.10	10.478,30	Funzionamento amministrativo e didattico

2.1.12	488,27	Finanziamento alunni h
--------	--------	------------------------

AGGREGATO 05 – Contributi da Privati

Raggruppa tutti i finanziamenti provenienti da privati sia non vincolati sia con vincolo di destinazione. Queste entrate sono prevalentemente legate a contributi di laboratorio, viaggi d'istruzione e visite guidate.

05		Contributi da Privati	35.744,00
	01	<i>Famiglie non vincolati</i>	0,00
	02	<i>Famiglie vincolati</i>	35.744,00
	03	<i>Altri non vincolati</i>	0,00
	04	<i>Altri vincolati</i>	0,00

Le voci sono state così suddivise:

Conto	Importo in €	Descrizione
5.2.6	2.000,00	Contributo laboratorio musicale infanzia
5.2.9	30.444,00	stage inglese estero
5.2.16	3.300,00	iscrizione KET/KEY

PARTE SECONDA - USCITE

Le spese sono raggruppate in quattro diverse aggregazioni:

- **ATTIVITA'**: processi che la scuola attua per garantire le finalità istituzionali; tale aggregazione è suddivisa in cinque voci di spesa:
 - A01 funzionamento amministrativo generale;
 - A02 funzionamento didattico generale;
 - A03 spese di personale;
 - A04 spese di investimento;
- **PROGETTI**: processi che vanno a connotare, approfondire, arricchire la vita della scuola;
- **FONDO DI RISERVA**.

Riportiamo in dettaglio le spese per ogni singolo progetto/attività:

Aggr.	Voce	Descrizione	Importo
A		Attività	
	A01	Funzionamento amministrativo generale	95.208,35
	A02	Funzionamento didattico generale	14.851,62
	A03	Spese di personale	370,84
	A04	Spese d'investimento	30.387,87
	A05	Manutenzione edifici	0,00
P		Progetti	
	P01	Progetto - Potenziamento apprendimenti e comport.	90.178,14
	P02	Innovazione - Piano Nazionale Scuola Digitale	17.943,11
	P03	Formazione e aggiornamento del personale	15.533,74
	P04	FESRPON 10.8.1.A2 UM 2015 13	7.500,00
	P05	Azioni di internazionalizzazione	25.855,30
	P06	Integrazione alunni BSE	8.356,22
G		Gestioni economiche	
	G01	Azienda agraria	0,00
	G02	Azienda speciale	0,00
	G03	Attività per conto terzi	0,00
	G04	Attività convittuale	0,00

Aggr.	Voce	Descrizione	Importo
R		Fondo di riserva	
	R98	Fondo di riserva	400,00

Per un totale spese di € **306.585,19**.

Z	01	Disponibilità finanziaria da programmare	21.321,83
----------	----	--	-----------

Totale a pareggio € **327.907,02**.

ANALISI DETTAGLIATA DELLE USCITE

A	A01	Funzionamento amministrativo generale	95.208,35
----------	------------	--	------------------

Funzionamento amministrativo generale

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo
01	Avanzo di amministrazione presunto	35.079,29	02	Beni di consumo	10.800,00
02	Finanziamenti dello Stato	60.129,06	03	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	75.829,06
			04	Altre spese	2.749,29
			06	Beni d'investimento	4.000,00
			07	Oneri finanziari	1.830,00

A	A02	Funzionamento didattico generale	14.851,62
----------	------------	---	------------------

Funzionamento didattico generale

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo
01	Avanzo di amministrazione presunto	5.773,32	02	Beni di consumo	8.651,62
02	Finanziamenti dello Stato	9.078,30	03	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	6.200,00

A	A03	Spese di personale	370,84
----------	------------	---------------------------	---------------

Spese di personale

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo
01	Avanzo di amministrazione presunto	370,84	01	Personale	370,84

A	A04	Spese d'investimento	30.387,87
----------	------------	-----------------------------	------------------

Spese d'investimento

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo
01	Avanzo di amministrazione presunto	30.387,87	06	Beni d'investimento	30.387,87

P	P01	Progetto - Potenziamento apprendimenti e comportamenti	90.178,14
----------	------------	---	------------------

In questo progetto sono previsti la realizzazione delle seguenti attività didattiche: laboratorio musicale e corale, laboratorio scacchi, laboratorio teatrale, potenziamento linguistico (corso inglese primaria e infanzia, stage estero Sec.I°, corso English Cafè) e didattico.

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo

01	Avanzo di amministrazione presunto	54.434,14	01	Personale	9.000,00
05	Contributi da Privati	35.744,00	02	Beni di consumo	11.162,47
			03	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	60.800,00
			06	Beni d'investimento	9.215,67

P	P02	Innovazione - Piano Nazionale Scuola Digitale	17.943,11
----------	------------	--	------------------

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo
01	Avanzo di amministrazione presunto	17.943,11	01	Personale	1.000,00
			02	Beni di consumo	800,00
			03	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	2.000,00
			06	Beni d'investimento	14.143,11

P	P03	Formazione e aggiornamento del personale	15.533,74
----------	------------	---	------------------

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo
01	Avanzo di amministrazione presunto	15.533,74	03	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	15.533,74

P	P04	FESR PON 10.8.1.A2 UM 2015 13	7.500,00
----------	------------	--------------------------------------	-----------------

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo
04	Finanziamenti da Enti locali o da altre istituz.	7.500,00	01	Personale	150,00
			03	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	975,00
			06	Beni d'investimento	6.375,00

P	P05	Azioni di internazionalizzazione	25.855,30
----------	------------	---	------------------

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo
01	Avanzo di amministrazione presunto	25.855,30	03	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	25.855,30

P	P06	Integrazione alunni BSE	8.356,22
----------	------------	--------------------------------	-----------------

Entrate			Spese		
Aggr.	Descrizione	Importo	Tipo	Descrizione	Importo
01	Avanzo di amministrazione presunto	7.867,95	01	Personale	1.200,00
02	Finanziamenti dello Stato	488,27	02	Beni di consumo	4.056,22
			03	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	3.100,00

Per una disamina analitica si rimanda alle schede di progetto inserite nel PTOF che illustrano compiutamente obiettivi da realizzare, tempi e risorse umane e materiali utilizzate.

Per quanto riguarda l'aspetto contabile, si rinvia alle schede illustrative finanziarie (modello B) allegate al programma annuale stesso.

R	R98	Fondo di Riserva	400,00
----------	------------	-------------------------	---------------

Il fondo di riserva è stato determinato tenendo conto del limite massimo (5%) previsto dall'art. 4 comma 1 del D.I. 1° febbraio 2001 n. 44, ed è pari al 0,57% dell'importo della dotazione ordinaria iscritta nell'aggregato 02 voce 01 delle entrate del presente programma annuale. Tali risorse saranno impegnate esclusivamente per aumentare gli stanziamenti la cui entità

si dimostri insufficiente e nel limite del 10% dell'ammontare complessivo del progetto/attività come previsto dall'art. 7 comma 3 del D.I. 44/2001.

Z	Z01	Disponibilità finanziarie da programmare	21.321,83
----------	------------	---	------------------

La voce "Z" rappresenta la differenza fra il totale delle entrate e quello delle uscite; vi confluiscono, pertanto, le voci di finanziamento che, allo stato attuale, non risultano essere indirizzate verso alcuna attività o progetto, così distinte:

Conto	Importo in €	Descrizione
1.1.0	21.321,83	Non vincolato

Questa cifra è comprensiva delle seguenti voci: € 9.841,83 contributo alunni 2013/2014, € 5.000,00 contributo POF comune anno 2013, € 1.000 finanziamento del MIUR Offerta formativa 2014, contributo POF Comune anno 2015 € 5.480,00
Fanno parte integrante della presente relazione i sotto elencati allegati:

- a. Mod. " A " allegato al Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2015
- b. Schede, allegato " B " art. 2 comma 6 per le quattro attività previste
- c. Schede, allegato " B " art. 2 comma 6 per n. 9 progetti con movimenti amministrativi
- d. Modello " C " che costituisce la situazione amministrativa presunta;
- e. Modello " D " relativo all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione;
- f. Modello "E" relativo al riepilogo per tipologia di spesa.

Assisi, 5 febbraio 2016

Il Direttore S.G.A

Dott.ssa Barbara Bagliani

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Sandra Spigarelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*